

# STATUTO DEI CIRCOLI DI QUALITÀ

*Approvato dal Comstat nella seduta del 13 novembre 2017*

## Capo I – NATURA E COMPOSIZIONE

- 1) I Circoli di Qualità (CdQ) sono gruppi di lavoro di cui si avvale l'Istat al fine di sostenere la pianificazione e il monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico.
- 2) I CdQ sono costituiti per ambiti tematici e si riuniscono almeno una volta l'anno con il compito di analizzare la domanda e l'offerta di informazione statistica per il Programma statistico nazionale (Psn).  
Il numero dei Circoli e l'estensione della materia oggetto della loro competenza sono suscettibili di variazioni da un anno di programmazione all'altro, anche in considerazione dell'evoluzione dei bisogni evidenziati dall'utenza.
- 3) I CdQ sono raggruppati in cinque settori: *Statistiche sociali; Statistiche economiche; Statistiche territoriali e ambientali; Contabilità nazionale e prezzi; Valutazione delle politiche, benessere e analisi integrate.*  
I settori sono coordinati dai direttori Istat delle Direzioni di produzione statistica.  
I Circoli di qualità sono invece coordinati da esperti tematici Istat designati dal direttore che coordina il settore in cui è ricondotto lo specifico Circolo.
- 4) Sono componenti di ciascun Circolo:
  - a) esperti Istat dell'ambito tematico;
  - b) un rappresentante Istat della struttura preposta alla raccolta dati;
  - c) un rappresentante degli uffici di statistica delle Regioni e Province autonome, designato dal Comitato interregionale per i sistemi informativi e statistici (Cisis);
  - d) un rappresentante degli uffici di statistica delle Province e delle Città metropolitane, designato dal Coordinamento uffici statistici delle province italiane (Cuspi);
  - e) un rappresentante degli uffici di statistica dei Comuni, designato dall'Unione statistica comuni italiani (Usci);
  - f) rappresentanti delle Amministrazioni titolari di lavori nel Psn o interessate ai lavori compresi nell'ambito tematico, indicati dal responsabile dell'ufficio di statistica dell'Ente stesso;
  - g) eventuali esperti segnalati dagli Enti al Presidente dell'Istat, o da questo indicati, in quanto in grado di fornire un rilevante contributo alla definizione dei programmi statistici settoriali/tematici;
  - h) un funzionario dell'Istat, designato dal responsabile del CdQ, con funzioni di segretario.
- 5) Il coordinatore del CdQ può individuare, di concerto con il coordinatore di settore, due vicecoordinatori - uno a carattere territoriale e uno a carattere centrale - scelti rispettivamente tra i rappresentanti degli Enti territoriali e tra i rappresentanti degli Enti centrali.
- 6) I componenti appartenenti ad altri Enti sono assegnati ai cinque settori con delibera del Presidente dell'Istat. La partecipazione dei componenti Istat è invece formalizzata da parte dei direttori che coordinano i settori, sentite le altre strutture coinvolte.
- 7) I membri del Comstat possono partecipare alle riunioni e viene loro assicurato l'accesso ai documenti settoriali e tematici.

- 8) La struttura organizzativa dell'Istat competente per la predisposizione del Psn (nel seguito "competente struttura dell'Istat") assicura l'indirizzo delle attività dei settori e dei CdQ, se necessario anche mediante la partecipazione di propri rappresentanti ai Circoli.

## Capo II – FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE

- 9) I Circoli, nell'ambito degli indirizzi del Comstat e delle indicazioni fornite dalla competente struttura dell'Istat e per la propria area di competenza:
- a) analizzano la domanda di informazione statistica del Paese e degli organismi comunitari e internazionali, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis);
  - b) valutano se e come l'offerta di informazione statistica nel Psn possa essere migliorata attraverso l'avvio di nuove iniziative nonché la modifica di quelle esistenti;
  - c) individuano e analizzano le discrepanze tra domanda e offerta di informazione statistica ed effettuano il monitoraggio dell'effettivo svolgimento dei lavori programmati;
  - d) approvano le proposte dei nuovi lavori proposti per l'inserimento nel Psn, esprimendo parere sul valore metodologico e conoscitivo degli stessi, sul rispetto della normativa Sistan, sull'aderenza ai principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali, sull'integrazione con gli altri lavori;
  - e) definiscono programmi di miglioramento della performance complessiva dell'area di pertinenza relativamente ad aspetti quali la formazione, la disponibilità di risorse, le tecnologie, la diffusione, l'accessibilità e ogni altro elemento che possa favorire il miglioramento del Sistema.
- 10) I CdQ organizzano autonomamente le proprie attività nel rispetto delle direttive impartite dalla competente struttura dell'Istat e secondo le indicazioni provenienti dal coordinatore di settore.
- 11) I coordinatori di settore, nell'ambito degli indirizzi del Comstat e delle indicazioni fornite dalla competente struttura dell'Istat:
- a) individuano i temi trasversali di portata strategica per i quali si ritiene necessario sviluppare un'azione coordinata a livello intersettoriale;
  - b) approvano i nuovi lavori nonché le cancellazioni e le riproposizioni di quelli già inseriti nel Psn; quindi, inoltrano alla competente struttura dell'Istat i relativi elenchi.
- 12) I titolari dei lavori statistici curano la compilazione delle schede identificative dei lavori stessi.
- 13) Dopo la compilazione e l'approvazione delle schede da parte dei coordinatori di settore, ciascun titolare invia alla competente struttura dell'Istat la "lettera di comunicazione" debitamente firmata.
- 14) La competente struttura dell'Istat predispose il Psn, anche richiedendo ai coordinatori relazioni settoriali e tematiche, e lo presenta al Comstat per la deliberazione.